

NEL GIARDINO DELLE BIODIVERSITÀ



Uno scorcio del Giardino della biodiversità nell'Orto botanico dell'Università di Padova

Sabiana ricrea il clima di tutto il pianeta

CORBETTA - Nel patrimonio mondiale dell'Unesco c'è anche l'Orto botanico dell'Università di Padova che risale al 1545 e del quale l'organismo internazionale dice che «è all'origine di tutti gli orti botanici del mondo» e che «ha largamente contribuito al progresso di numerose discipline scientifiche moderne, in particolare la botanica, la medicina, la chimica, l'ecologia e la farmacia».

Ora questa istituzione plurisecolare sposa la tecnologia moderna della climatizzazione prodotta nell'Altomilanese, per la precisione a Corbetta dove ha sede il Gruppo Sabiana, azienda guidata da **Giorgio Pellegrini**, leader in Europa nel settore della progettazione e produzione di elementi di condizionamento e riscaldamento degli ambienti di lavoro e ricreazione e leader mondiale nei sistemi di condizionamento e riscaldamento a basso consumo. Insomma una

questione di temperatura che, come cantava Giorgio Gaber in una sua canzone (*Shampoo*), non deve essere né troppo calda, né troppo fredda, ma giusta per ogni situazione. Se Gaber cantava il suo ideale di temperatura sotto la doccia, altrettanto potranno fare i visitatori dell'Orto botanico, in particolare quelli che si avventureranno nel Giardino della biodiversità: un padiglione vetrato lungo 100 metri e con un'altezza massima di 18 metri, del valore di 20 milioni di euro, dotato di una struttura d'acciaio sottilissima dove sono alloggiati 1.300 specie vegetali che si sommano alle 6 mila coltivate nell'antico orto. La struttura comprende 5 serre, ciascuna delle quali è la riproduzione perfetta di una situazione climatica del pianeta. Per ogni zona la temperatura giusta, appunto: da quella temperata a quella più calda fino a situazioni estreme. A fornire gli impianti che ricreeranno le condizioni

richieste per ogni ambiente climatico è proprio Sabiana che ha sposato la propria capacità tecnica al design in grado di fare corpo unico con la struttura di vetro e acciaio delle serre, un'opera inserita anche nell'elenco di Expo 2015.

Il Gruppo Sabiana è tra le aziende che anche in tempo di crisi ha saputo navigare in sicurezza considerato che chiuderà il 2014 con un fatturato di 71 milioni di euro, metà del quale realizzato all'estero. E che all'estero ha trovato allecienze, pur mantenendo in Italia progettazione e manodopera: da luglio 2014 Sabiana è entrata a far parte del gruppo svizzero AFG, leader a livello tecnologico nella produzione di materiali per le costruzioni (fatturato 2013: 1 miliardo di euro), presente in tutto il mondo con oltre 40 società di distribuzione di proprietà e con rappresentanti e partner attivi in più di 70 Paesi.

Saverio Ceré